

Corso Di Studio in *Scienze Strategiche marittimo-portuali*

Anno Accademico 2024-2025

*Diritto civile dello sviluppo sostenibile/ Civil Law of Sustainable Development*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	Primo
Periodo di erogazione	Primo semestre (dal 9 settembre al 20 dicembre 2023)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	8
SSD	IUS/01
Lingua di erogazione	Lingua italiana
Modalità di frequenza	Frequenza consigliata

Docente	
Nome e cognome	<b>Laura Tafaro</b>
Indirizzo mail	<a href="mailto:laura.tafaro@uniba.it">laura.tafaro@uniba.it</a>
Telefono	
Sede	Sede didattica del corso di studio (Via Duomo, 259 Taranto)
Sede virtuale	<i>Microsoft Teams</i> , codice: <b>ohcxnq2</b>
Ricevimento	Ricevimento su prenotazione in presenza e <i>online</i> ( <i>Microsoft Teams</i> , codice <b>prwcdrs</b> )

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
200	64		136
CFU/ETCS			
8			

<b>Obiettivi formativi</b>	Acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze inerenti ai principali istituti del diritto civile idonei a fondare un modello di sviluppo sostenibile, attento alle esigenze di tutela della persona - anche in prospettiva intergenerazionale - e dell'ambiente.
<b>Prerequisiti</b>	Per affrontare i contenuti previsti dall'insegnamento sono necessarie le conoscenze preliminari corrispondenti ai risultati di apprendimento previsti per l'insegnamento di diritto privato del corso di studio triennale.

<b>Metodi didattici</b>	Il corso si sviluppa anzitutto attraverso lezioni teoriche, indispensabili per l'acquisizione delle conoscenze (del diritto civile dello sviluppo sostenibile) che costituiscono gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento. Tali lezioni teoriche comprendono approfondimenti seminariali e sono supportate, per l'acquisizione della capacità di applicare le conoscenze, da una parte pratica mediante esercitazioni giurisprudenziali, ricerche individuali e di gruppo, analisi di casi e gruppi di discussione in aula o su piattaforma <i>e-learning</i> .
-------------------------	--

	Sono utilizzati diversi strumenti per il miglioramento dell'efficacia della didattica quali, ad es., presentazioni in <i>powerpoint</i> , schemi, indicazioni bibliografiche.
--	---

<p><b>Risultati di apprendimento previsti</b></p> <p><b>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b></p> <p><b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b></p> <p><b>DD3-5 Competenze trasversali</b></p>	<p>Acquisizione della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione delle tematiche del diritto civile idonee a fondare e sostenere un modello di sviluppo sostenibile, attento alle esigenze di tutela della persona - anche in prospettiva intergenerazionale - e dell'ambiente.</p> <p>Acquisizione della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti del diritto civile dello sviluppo sostenibile indicati nel programma attraverso l'analisi della letteratura e della giurisprudenza più significative sui singoli temi oggetto di studio.</p> <p><b>Autonomia di giudizio</b> Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato la capacità di studio critico degli istituti del diritto civile dello sviluppo sostenibile attraverso l'esame delle principali opinioni dottrinali e degli orientamenti giurisprudenziali sui singoli argomenti oggetto di approfondimento.</p> <p><b>Abilità comunicative</b> Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di argomentare le tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle ben comunicare in momenti di condivisione, confronto e discussione - in aula o su piattaforma e-learning - sia individuali, sia di gruppo.</p> <p><b>Capacità di apprendere in modo autonomo</b> Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà aver acquisito la metodologia necessaria per l'apprendimento e lo studio critico in autonomia degli istituti del diritto civile dello sviluppo sostenibile attraverso l'esame della letteratura più significativa e della giurisprudenza più innovativa sui singoli argomenti oggetto di studio.</p> <p>Le competenze acquisite saranno verificate <i>in itinere</i> durante il corso, in modo da intervenire tempestivamente, con l'aiuto del docente, a colmare eventuali lacune nella propria preparazione di base.</p>
<p><b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b></p>	<p>Diritto civile e sviluppo sostenibile.            Fonti e principi del diritto civile dello sviluppo sostenibile.            Dignità umana, equità infra-generazionale e sviluppo sostenibile.            Il principio normativo dello sviluppo sostenibile.            Costituzione e sviluppo sostenibile.            Sviluppo sostenibile e generazioni future.            Diritto delle persone e sviluppo sostenibile.</p>

	<p>Teoria dei beni e sviluppo sostenibile: i beni comuni e le quote di emissione.</p> <p>L'economia circolare e i beni giuridici-rifiuti.</p> <p>I rifiuti prodotti dalle navi e la demolizione ecocompatibile delle navi.</p> <p>Circolazione giuridica e sviluppo sostenibile.</p> <p>L'autonomia contrattuale al tempo dello sviluppo sostenibile.</p> <p>La sostenibilità ambientale e la responsabilità civile. Danno ambientale e <i>Climate Change Litigation</i>.</p> <p>Transizione ecologica, energetica e digitale e diritto civile.</p> <p>Le comunità energetiche.</p> <p>La gestione sostenibile dell'ambiente marino e marittimo. La pianificazione dello spazio marino. I <i>Green Ports</i>.</p> <p>La responsabilità per danno ambientale. L'inquinamento marino.</p> <p>La Crescita Blu. La strategia marittima per il mare Adriatico e il mar Jonio.</p> <p>La Nave sostenibile.</p>
<p><b>Testi di riferimento</b></p>	<p>Si consiglia lo studio di alcuni paragrafi dei seguenti volumi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Sostenibilità globale e culture giuridiche comparate</i>, (a cura di) S. Lanni, Giappichelli, 2022;</li> </ul> <p><i>oppure:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Trattato breve del diritto dello sviluppo sostenibile</i>, (a cura di) A. Buonfrate, A.F. Uricchio, Padova, 2022;</li> <li>- FADDA R., <i>La sostenibilità tra disciplina del contratto e tutela del consumatore</i>, Napoli, 2024;</li> </ul> <p>Si consiglia altresì lo studio dei seguenti saggi:</p> <p>TAFARO L., <i>Sostenibilità ambientale, economia circolare e diritto dei cives: nuove prospettive</i>, in <i>Aa.Vv., Le nuove frontiere dell'ecodiritto</i>, a cura di A. Bonomo, L. Tafaro, A. Uricchio, Bari, 2021, pp. 21-58;</p> <p>RUGGERI L., <i>Ambiente e tecnologie: nuove sfide per la tutela della persona</i>, in <i>Ambientediritto</i>, fasc. n. 3/2023;</p> <p>PENNASILICO M., <i>Ambiente e iniziativa economica: quale "bilanciamento"?</i>, in <i>Nuove leggi civili commentate</i>, 1/2024, pp. 48-90;</p> <p>PERLINGIERI G., <i>Criticità della presunta categoria dei beni cc.dd. «comuni». Per una «funzione» e una «utilità sociale» prese sul serio</i>, in <i>Rass. dir. civ.</i>, 2022, pp. 137-164;</p> <p>GIORGINI E., <i>Rifiuto quale "bene" e proprietà "conformata"</i>, in <i>Actualidad Jurídica Iberoamericana</i> n° 17, 2022, pp. 958-979;</p> <p>FAVILLI C., <i>Transizione ecologica e autoconsumo organizzato di energia rinnovabile. La questione della forma giuridica delle comunità energetiche</i>, in <i>Resp. civ. prev.</i>, fasc. 2/2023, p. 385 ss.;</p>

	<p>TORTA G., <i>Il delicato equilibrio tra la tutela dell'ambiente e la promozione delle attività economiche nella pianificazione dello spazio marino</i> in <i>Ambientediritto.it</i>, fasc. 1/2023;</p> <p>TORTA G., <i>La tutela dall'inquinamento delle acque marittime e costiere</i>, in <i>Lexambiente. Riv. trim. dir. pen. amb.</i>, n. 2/2019;</p> <p>CASTRONUOVO D., <i>Relitti o rifiuti? la complessa qualificazione giuridico-penale delle navi abbandonate</i>, in <i>Sistema penale</i>, n. 6, 2020, pp. 327-340;</p> <p>N. CARNIMEO DELLE FOGLIE, <i>La gestione dei rifiuti prodotti dalle navi in ambito portuale. Attività di prevenzione e misure di contrasto all'inquinamento da plastica in mare</i>, in <i>Riv. dir. navigazione</i>, 2022, pp. 615-634.</p>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	Fonti normative; giurisprudenza della Corte costituzionale, di legittimità e di merito, della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea, nonché ulteriore materiale didattico utile allo studio della disciplina.
<b>Materiali didattici</b>	Il materiale didattico utile allo studio della disciplina sarà messo a disposizione degli studenti in formato elettronico sulla piattaforma <i>e-learning</i> dell'Università degli studi di Bari.

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Le verifiche verteranno sui singoli risultati di apprendimento previsti per l'insegnamento di diritto civile dello sviluppo sostenibile (specificati sopra secondo i descrittori di Dublino).</p> <p>I risultati di apprendimento saranno verificati mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prove scritte a risposta aperta dalla durata di almeno 1 ora e/o orali intermedie, le quali concorreranno alla valutazione finale solo in caso di esito favorevole;</li> <li>- presentazione di ricerche e/o esercitazioni individuali e di gruppo intermedie (a metà e a due terzi dell'insegnamento), le quali concorreranno alla valutazione finale solo in caso di esito favorevole.</li> <li>- un esame finale scritto a risposta aperta dalla durata di almeno 1 ora e/o orale nei quali è consentita la consultazione delle fonti normative e della giurisprudenza.</li> </ul> <p>La valutazione è espressa con un voto in trentesimi. L'esame finale si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.</p> <p>Per conseguire una valutazione elevata lo studente deve avere sviluppato autonomia di giudizio e adeguata capacità di argomentazione ed esposizione.</p>
Criteri di valutazione	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione:</b></p> <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione delle tematiche del diritto civile - indicate nel programma - idoneo a fondare e sostenere un modello di sviluppo sostenibile, attento alle esigenze di tutela della persona - anche in prospettiva intergenerazionale - e dell'ambiente.</p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</b></p>

	<p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti del diritto civile dello sviluppo sostenibile indicati nel programma attraverso approfondimenti seminariali, esercitazioni giurisprudenziali, ricerche individuali e di gruppo, analisi di casi e gruppi di discussione.</p> <p><b>Autonomia di giudizio:</b> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione e lo sviluppo, da parte dello studente, della capacità di studio critico degli istituti del diritto civile dello sviluppo sostenibile indicati nel programma attraverso lo studio critico della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento mediante attività didattiche di tipo seminariale.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di argomentazione delle tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle ben comunicare in momenti di condivisione, confronto e discussione - in aula o su piattaforma <i>e-learning</i> - sia individuali, sia di gruppo.</p> <p><b>Capacità di apprendere:</b> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento e lo studio critico dei principali istituti in rilievo, della letteratura più significativa esistente sui temi oggetto di studio e della giurisprudenza più innovativa.</p> <p>Le competenze acquisite saranno verificate <i>in itinere</i> durante il corso, in modo da intervenire tempestivamente, con l'aiuto del docente, a colmare eventuali lacune.</p>
<p>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. Alla valutazione finale concorrono le prove intercorso solo in caso di esito favorevole. Per conseguire una valutazione elevata lo studente deve avere sviluppato autonomia di giudizio e adeguata capacità di argomentazione ed esposizione.</p>
<p>Altro</p>	